

# Rivista svizzera della pesca



Schweizerischer Fischerei-Verband SFV  
Fédération Suisse de Pêche FSP  
Federaziun Svizra da Pestga  
Federazione Svizzera di Pesca

## Una vittoria per i pescatori – e per il Parlamento!

### Respinto l'attacco alla protezione delle acque

Mercoledì 3 dicembre 2015 è stato un giorno importante per i pescatori: con 3 voti contro 11, il Consiglio degli Stati ha bocciato la mozione Müller e le iniziative popolari tendenti ad indebolire la Legge sulla protezione delle acque. La Federazione Svizzera di Pesca FSP, che si è battuta energicamente contro questi attacchi, è felice dell'esito!

**M**a perché respingere la mozione Müller era così importante? Nel 2010, la Federazione Svizzera di Pesca ha ritirato la sua iniziativa popolare «Acqua Viva» che in caso di votazione popolare, avrebbe avuto grandi chance di successo. Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati si sono quindi avvicinati ai pescatori con un controprogetto sottoforma di revisione della legislazione sulla protezione delle acque. Si trattava di un eccellente controprogetto, per il quale la FSP si era impegnata nella stretta negoziazione fra i membri del Parlamento. Quale forza costruttiva, la FSP accettò infine il compromesso e ritirò la sua iniziativa nell'interesse della causa e della funzionalità della politica. Lo sconcerto fu grande quando la lobby agricola tentò, quasi subito dopo l'accettazione del controprogetto, di indebolire ed aggirare la legislazione sulla protezione delle acque. Così al Parlamento sono giunte mozioni e iniziative cantonali deprecabili, lanciate dalle varie federazioni agricole cantonali.

#### Il giorno della verità

Destinata ad indebolire la legislazione sulla protezione delle acque, la mozione di Leo Müller (PPD, LU) era pericolosa perché aveva sorprendentemente ritrovato una maggioranza in seno al Consiglio nazionale. Il dibattito al Consiglio



degli Stati sarebbe stato decisivo. Perché? In caso d'accettazione, il Consiglio federale avrebbe dovuto elaborare una revisione, in caso di rifiuto il tema sarebbe stato definitivamente scartato. Fortunatamente è ciò che è successo. Ma la vittoria per la FSP era tutt'altro che certa, poiché la commissione preparatoria aveva accolto l'entrata in materia con un solo voto di differenza. I dibattiti in seduta plenaria e le discussioni preliminari dello scorso 3 dicembre si erano fatti quindi sempre più importanti. Durante i dibattiti, si sono pronunciati in favore della mozione Müller: Ivo Bischofberger (PPD, AI) e Werner Hösli (UDC, GL). Si sono espressi chiaramente contro la mozione: Robert Cramer (Verdi, GE), Werner Luginbühl (PBD, BE), Pascale Bruderer Wyss (PS, AG), Filippo Lombardi (PPD, TI), Stefan Engler (PPD, GR), la Consigliera federale Doris Leuthard e ovviamente il presidente centrale della FSP Roberto Zanetti (PS, SO).

#### Importante risultato a livello della politica nazionale

Il risultato è stato chiaro: con 33 voti contro 11, la mozione Müller è stata respinta. Lo sono state anche le iniziative cantonali, all'unanimità. La FSP ringrazia il Consiglio degli Stati di non aver ceduto alla pressione della lobby agricola. Secondo la FSP, il Consiglio degli Stati dimostra grandezza politica e mostra di tener fede ad un compromesso duramente raggiunto nel ramo della protezione delle acque. Vincitore di questa decisione oltremodo chiara, non è dunque solo lo spazio riservato alle acque, ma anche la politica. Inoltre, agendo in questo modo, il Parlamento ha tenuto fede alla promessa fatta ai pescatori quando questi avevano ritirato la loro iniziativa popolare «Acqua viva». Se il compromesso fosse stato disdetto, la conseguenza sarebbe stata che nel nostro paese, nessun iniziativaista avrebbe più ritirato la propria iniziativa popolare sulla base dell'esistenza di un buon controprogetto.

*Kurt Bischof*

# Il Doubs deve morire ?

**Secondo la FSP il salvataggio è troppo lento**

Da anni la Federazione Svizzera di pesca, insieme a Pro Natura e al WWF, s'impegna per il salvataggio di questo stupendo corso d'acqua, situato alla frontiera dei territori svizzeri e francesi. Anche per questo il «Re del Doubs» fu eletto pesce dell'anno 2013. Ma il risanamento langue.



I pesticidi e i concimi provenienti dall'agricoltura intensiva, l'eccessivo riversamento degli impianti di depurazione, gli sbarramenti insormontabili per i pesci così come gli effetti nefasti dell'uso intensivo dell'energia idroelettrica, come ad esempio i deflussi discontinui, portano il fiume al limite della morte ecologica. Gli animali sono particolarmente minacciati, come la rarissima specie ittica «Re del Doubs», che in Europa si riscontra ormai solo al confine svizzero-francese e in tre siti in Francia.

## Accelerare il salvataggio

Le associazioni ambientali Pro Natura, WWF e la Federazione Svizzera di Pesca hanno sporto denuncia presso la così detta «Convenzione di Berna». Di conseguenza, gli Stati confinanti, cioè Svizzera e Francia, nel 2013 vennero esortati a realizzare tutta una serie di interventi necessari a mantenere vivo il fiume di frontiera e i suoi abitanti. Oggi si conoscono meglio i miglioramenti necessari a favore del «Re del Doubs». Ma le misure richieste dalla Convenzione di Berna devono venir realizzate velocemente, e in particolar modo i deflussi discontinui vanno risanati. Il Piano d'azione nazionale in favore del Doubs costituisce la

prossima tappa intermedia per l'Ufficio federale dell'ambiente UFAM, per l'Ufficio federale dell'energia UFE e per i Cantoni Giura e Neuchâtel.

## Ritardo delle autorità

Dopo una lunga consultazione, il piano d'azione è stato presentato a fine novembre 2015, con un anno di ritardo. Sebbene il piano costituisca un progresso importante, il ritardo è deplorabile perché la sua pubblicazione ha avuto luogo solo qualche giorno prima della seduta della Convenzione di Berna (dal primo al 4 dicembre 2015 a Strasburgo). Dunque non si è potuto valutare correttamente il piano d'azione nazionale prima della sua discussione prevista a Strasburgo. Contiene un catalogo delle misure e si tracciano in grandi linee le realizzazioni. È comunque prevedibile che non verranno rispettati i termini di realizzazione fissati dalla Convenzione di Berna. Inoltre, le pianificazioni del Canton Giura in favore di un ulteriore impiego della forza idrica nell'area di protezione del Doubs, suscitano incomprendimento perché contrarie al rapido ristabilimento della migrazione dei pesci.

*Bi*

## Pesca-Caccia-Tiro

L'esposizione «Pesca-Caccia-Tiro» si terrà dal 18 al 21 febbraio 2016 alla Bernexpo. La FSP sarà nuovamente presente con una grande esposizione speciale il cui slogan sarà: «I pescatori creano habitat». Servirà da piattaforma

ma di scambio d'esperienze fra esperti e fornirà un'occasione di contatto con gli ambienti politici. La visita all'expo «Pesca-Caccia-Tiro» è un dovere, un piacere ed una questione d'onore per i pescatori svizzeri.

*Bi*

## Agenda FSP

Dal 18 al 21.02.2016

Esposizione «Pesca-Caccia-Tiro»,  
Bern EXPO

11. 06. 2016

Assemblea dei delegati FSP  
Ginevra

## Informazione legale

Federazione Svizzera di Pesca

Redazione/Produzione: Kurt Bischof  
Casella postale 141, 6281 Hochdorf  
kurt.bischof@bischofmeier.ch

Telefono 041 914 70 10

Fax 041 914 70 11



[www.sfv-fsp.ch](http://www.sfv-fsp.ch)